



STADERA



Numero catalogo: LO550-00001

Collocazione: sala "La casa del salariato"

Categoria: attività agro-silvo-pastorali

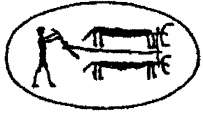
Tipologia: stadera

Materia e tecnica: ferro (fusione, forgiatura, battitura)

Datazione: XX secolo

Misure: lunghezza 83 cm; larghezza 94 cm

Funzione: pesare



MUSEO LOMBARDO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA CATALOGO SINTETICO (www.mulsa.it)

Descrizione

Si tratta di una stadera classica a due portate (perché dotata di due fulcri), costituita da un'asta, con funzione di leva, dotata di due ganci in corrispondenza di due fulcri. L'asta è divisa in un braccio corto (di carico) sul quale si innestano un gancio e due catene, che a loro volta terminano con un gancio, e in un braccio lungo, graduato con tacche, sul quale scorre un peso (romano o piombino).

Modalità d'uso

Si teneva con la mano sinistra uno dei due ganci centrali (in relazione al peso atteso da determinare), si appendeva il pezzo da pesare ai ganci sostenuti dalla catena, si faceva scorrere lungo il braccio graduato il romano, fino a quando il braccio raggiungeva la posizione orizzontale di equilibrio. A questo punto si leggeva sul braccio graduato il peso, determinato dalla posizione del romano su una tacca di graduazione.

Notizie storico-critiche

Mentre la bilancia a bracci uguali è documentata fin dal IV millennio nell'Egitto predinastico e nella Valle dell'Indo, la stadera sembra avere origine in ambito italico (metà del I millennio a.C.). Si tratta della tipologia di bilancia utilizzata correntemente nelle attività commerciali e domestiche fino a pochi decenni fa.

Note specifiche

L'oggetto esposto era parte dell'attrezzatura per la lavorazione del maiale ed utilizzato per pesare le carni per la produzione dei salumi.

Provenienza

Non nota. Probabilmente donata da un macellaio locale.